

Festival Informatici Senza Frontiere

Rovereto (TN)

6-7-8 novembre 2025

Antropomorfi digitali

Talk, dibattiti, incontri, laboratori e momenti di spettacolo per riflettere sull'uso consapevole delle nuove tecnologie e sulle implicazioni etiche e sociali del loro utilizzo

#ISFestival

[Festival.informaticisenzafrontiere.org](https://festival.informaticisenzafrontiere.org)

Antropomorfi digitali è il tema dell'edizione 2025 del Festival Informatici Senza Frontiere, che torna a Rovereto (TN) dal **6 all'8 novembre** per la sua **decima edizione**.

Tre giorni di talk, dibattiti, incontri, laboratori e momenti di spettacolo per riflettere sull'uso consapevole delle tecnologie e sulle loro implicazioni etiche e sociali.

Il Festival rappresenta un'occasione unica di confronto sui grandi temi della cultura, dell'economia e della società digitale, con uno sguardo all'evoluzione delle tecnologie che emulano o amplificano le capacità umane: dall'intelligenza artificiale alla robotica, dai dispositivi indossabili alle interfacce avanzate.

Un percorso che mette al centro sia le opportunità di benessere e inclusione, sia i rischi di una crescente dipendenza dalla tecnologia.

Giovedì 6 novembre

mattino

ore 9.00-10.00 | Teatro Zandonai **DEBUTTO NAZIONALE**

HEI AI!

In un futuro non troppo lontano, un essere umano e un'intelligenza artificiale tornano sulla Terra dopo una lunga esplorazione nello spazio. Il pianeta è deserto, devastato, muto. Eppure qualcosa, o qualcuno, resiste. Un essere silenzioso, enigmatico, che comunica solo con i movimenti del corpo.

Tra parole, danza e interruzioni metateatrali, nasce un racconto ironico e poetico, sospeso tra presente e futuro, che interroga il pubblico su ambiente, tecnologia, identità e relazione. Uno spettacolo che unisce teatro di parola, danza, azione fisica e riflessione filosofica per parlare ai giovani in modo diretto, profondo e provocatorio.

“HEI AI”, scritto a quattro mani con l'IA, nasce come spettacolo di teatro-danza, ma è prima di tutto un dispositivo di pensiero.

Una produzione Sanpapié

Con il contributo del MiC - Avviso TOCC per la Transizione Ecologica degli Organismi Culturali e Creativi - Azione B2

In collaborazione con Achab Group e Fabvision srl

Testo: Saverio Bari e IA

Regia e coreografia: Lara Guidetti

Progettazione software: Fabvision srl

Costumi: Maria Barbara De Marco

Realizzazione pop-up: Isadora Bucciarelli

Sound design: Marcello Gori

Light design: Marcello Marchi

con: Saverio Bari, Francesca Lastella

Spettacolo realizzato in collaborazione con la Compagnia Abbondanza Bertoni

ore 10.15-11.15 | Teatro Zandonai

Le macchine super-intelligenti e le sfide scientifiche tra etica e quotidiano

Un'indagine sull'evoluzione dell'intelligenza artificiale e della robotica con particolare attenzione al ruolo del web e delle reti sociali nell'innesco delle attuali straordinarie capacità cognitive. Una panoramica sul ruolo dei processi autonomi, tra possibilità e rischi, e sulle questioni etiche in una società in cui le macchine diventano sempre più parte delle nostre scelte e del nostro vivere quotidiano.

Marco Gori, professore di Informatica e guida del Siena *Artificial Intelligence Lab*, Università di Siena

IA e tecnologie conviviali. Aspetti sociali, etici e ambientali delle macchine calibrate con (tanti) dati

ore 11.30-12.30 | Teatro Zandonai

L'IA centralizzata in mano alle *Big Tech* è socialmente, eticamente e ambientalmente insostenibile. È diventata tecnologia del dominio e strumento principale della guerra del XXI secolo. Può esistere una IA - ovvero una macchina calibrata con tanti dati - conviviale? Una collezione di strumenti digitali controllati dagli esseri umani, basati su tecnologie aperte, comunitarie, decentralizzate e interoperabili può aiutarci a lavorare meglio?

Norberto Patrignani, già Docente di *Computer Ethics* Politecnico di Torino

pomeriggio

Intelligenza artificiale, linguaggio, e vita

ore 15.30-16.15 | Aula magna IPRASE

Il successo degli *LLM* dimostra che il linguaggio è centrale per conoscenza e comunicazione, e che è equiparabile all'intelligenza. Gli *LLM* presentano implicazioni sociali e sul lavoro, e ridefiniscono il significato dell'intelligenza artificiale per l'umanità a lungo termine, rendendo gli *LLM* una nuova forma di vita che codifica informazioni.

Luca de Alfaro, professore all'Università della California, Santa Cruz

Innovazioni basate sull'IA per la diagnosi psichiatrica precoce nei bambini colpiti da crisi umanitarie

ore 16.30 - 17.30 | Aula magna IPRASE

L'intelligenza artificiale sta rivoluzionando la diagnosi precoce dei disturbi mentali, soprattutto nei contesti di crisi umanitarie. In collaborazione con il Centro Hamad in Qatar, è in sviluppo uno strumento basato su IA capace di individuare sintomi di disagio psicologico e disturbi psichiatrici in bambini e adolescenti colpiti da guerre, migrazioni e sfollamenti.

Il progetto, attualmente rivolto ai bambini palestinesi accolti in Qatar, mira a superare la carenza di specialisti, lo stigma legato alla salute mentale e le difficoltà di accesso ai servizi. Attraverso l'analisi automatica di testi e comportamenti digitali, il sistema può offrire valutazioni scalabili e culturalmente sensibili, favorendo interventi tempestivi e personalizzati.

Gianluca Esposito, professore di Psicologia dello sviluppo e Psicologia dell'educazione
Università di Trento

ore 18.00-19.00 | Aula magna IPRASE

Dall'esperto al connettore: perché nell'era dell'IA vince chi sa unire i puntini

L'IA sta trasformando radicalmente il mondo del lavoro, spostando il valore da competenze iper-specialistiche a capacità più umane come l'integrazione di saperi, l'adattabilità e il pensiero critico.

Questo cambiamento valorizza le expertise delle figure tradizionali, ma raggiungerà ancor di più tutti professionisti che saranno capaci di connettersi in modo trasversale e sistemico con le nuove potenzialità offerte dall'intelligenza artificiale. L'evoluzione dei ruoli aziendali, l'importanza crescente delle soft skills e la necessità di percorsi formativi ibridi evidenziano l'emergere di un modello di lavoratore "specialista-generalista", in grado di guidare l'orchestrazione dell'IA e facilitare la collaborazione tra esseri umani e macchine. La leadership del futuro sarà affidata a chi saprà "unire i puntini" e indirizzare il progresso tecnologico verso obiettivi etici, creativi e interdisciplinari.

Luca Bonora, CYBEROO evangelist

ore 16.30 | Aula 5 IPRASE

CONFERENZA PER DOCENTI SU IA E SCUOLA

sera

ore 21.00 | Teatro Zandonai

Il Big Data Che Ci Piace

“quanto i dati cambieranno il mondo?”

Un incontro-dialogo con il pubblico per scoprire come il concetto di “dato” si sia trasformato nel tempo, fino a diventare uno degli elementi più centrali del nostro presente. Il prof di La Fisica Che Ci Piace guida il pubblico in questo viaggio arricchito da esperimenti dal vivo, per mostrare come i dati abbiano assunto un ruolo decisivo con l’arrivo dei computer quantistici e dell’intelligenza artificiale. Sarà anche l’occasione per riflettere insieme su come i dati stiano già cambiando il mondo del lavoro e quali competenze saranno fondamentali per affrontare il futuro.

Vincenzo Schettini, docente, divulgatore scientifico, youtuber e conduttore televisivo

Venerdì 7 novembre

mattino

ore 9.00-12.00 | Teatro Zandonai

IL FUTURO È ROBOTICO.... E FORSE È UN BENE

Panel

Robotica e movimento: applicazioni e sfide per il futuro

Michele Focchi, docente di Robotica avanzata Università di Trento

Robot compagno di viaggio e di lavoro. Invasore o servizievole?

Michele Missikoff, fisico, già Direttore di Ricerca presso l'Istituto di Analisi dei Sistemi ed Informatica (IASI) del CNR, Preside della Facoltà di Ingegneria e docente di Innovazione digitale presso l'Università Uninettuno

I robot ci ruberanno il lavoro o lo miglioreranno?

Luigi Palopoli, professore di Robotica e direttore del Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione all'Università di Trento

Domenico Prattichizzo, professore di Robotica e Automatica Università di Siena

modera **Andrea Passerini**, professore al DISI Università di Trento

pomeriggio

ore 14.30-17.00 | Sala Conferenze di Rovereto della Fondazione Caritro, Palazzo del Bene

PERSONALITÀ ED EMOTIVITÀ DEI ROBOT

Panel

Un supplemento di corpo?

Orsola Rignani, professoressa di Approcci all'umanesimo contemporaneo e Storia della filosofia contemporanea Università di Parma

Personalità sintetiche ed empatia artificiale: verso robot sociali più inclusivi

Carmine Recchiuto, professore Università di Genova, co-fondatore laboratorio RICE

Computo, ergo sum? Ripensare la coscienza nell'era dei robot intelligenti

Nicola De Pisapia, professore di Neuroscienze cognitive Università di Trento, direttore laboratorio CCCR (*Consciousness, Creativity, and Cognitive Control Research*)

Supporto affettivo e cognitivo nella robotica assistiva: casi di studio a impatto sociale

Silvia Rossi, professoressa di Informatica Università di Napoli Federico II, direttrice laboratorio PRISCA (Progetti di Robotica Intelligente e Sistemi Cognitivi Avanzati)

modera **Paola Velardi**, professoressa di Informatica Università La Sapienza Roma

ore 18.00-18.45 | Sala Conferenze di Rovereto della Fondazione Caritro, Palazzo del Bene

L'IA che non fa ridere, e nemmeno io sono molto bravo

Un percorso tra le tappe evolutive dell'intelligenza artificiale, dalle sue origini ai futuri scenari dominati da *machine learning* e *deep learning*, per rispondere a una domanda semplice solo in apparenza: perché l'IA non è (ancora) capace di farci davvero ridere?

Un incontro per esplorare le differenze profonde tra creatività umana e creatività computazionale, il ruolo sempre più ambiguo del "creativo", e fenomeni come l'*AI splaining* e le allucinazioni dell'IA, interpretati come tentativi di atti creativi. Un'indagine più filosofica che tecnica, per capire cosa ci rende davvero umani quando ridiamo e perché le macchine, per ora, non ci arrivano.

Sergio Spaccavento, creativo pubblicitario, autore televisivo, radiofonico, cinematografico, teatrale, docente universitario e conferenziere internazionale.

a cura di Osservatorio Feldman in collaborazione con Tanganika - libero stato della risata

sera

ore 21.00 | Teatro Zandonai

Error#440

Vedere il suono, ascoltare il movimento

Una conferenza-spettacolo adatta a tutti che unisce arti circensi e musica dal vivo, esplorando il legame profondo tra gesto e suono.

“È il suono a diventare visibile, o il movimento a farsi rumoroso?” questa la domanda da cui prende forma un viaggio nel mondo dell'audio, costruito con quadri scenici, immagini, parole, materiali e sorprendenti esperimenti sonori.

Sul palco due personaggi, un relatore e il suo assistente, si muovono tra complicità, fragilità e follia. Si trasformano di volta in volta in musicisti, tecnici del suono, inventori ed esploratori. Con loro, un arsenale di strumenti: sintetizzatori digitali, connessioni analogiche, microfoni, racchette da ping pong, altalene e soprattutto... cavi, cavi e ancora cavi.

Gli strumenti musicali inventati danno vita a concerti bizzarri, mentre la manipolazione di oggetti diventa un modo per indagare la sinestesia, quel fenomeno percettivo che intreccia e sovrappone i sensi.

Al centro rimane sempre il valore dell'errore: che sia durante una ricerca o un esperimento, l'errore non è un ostacolo, ma una possibilità. Permette di fermarsi, osservare da un'altra prospettiva, riprovare e magari sbagliare di nuovo, aprendo strade impreviste e sorprendenti.

Di e con: Lorenzo Crivellari, Giuseppe Vetti

Messa in scena : Christian Coumin

Aiuto alla creazione: Jerome Thomas, Andrea Ugolini, Nicanor de Elia, Idriss Roca, Maria Bonzanigo, Jacopo Valsania, Maurizio Loddo.

Disegno luci e audio: Andrea Ugolini

Scenografie: Jacopo Valsania

Con il sostegno di : Cie Jérôme Thomas, La Grainerie, Associazione culturale SPAZIO NON C'E, Associazione culturale ARTEREGO, CLAPS Centro di residenza, Mirabilia, Manicomics Teatro, Associazione CITA

Sabato 8 novembre

mattina

ore 9.30-12.30 | Sala Conferenze di Rovereto della Fondazione Caritro, Palazzo del Bene

COMPUTER E DISPOSITIVI NEUROMORFI: LE MACCHINE GUARDANO ALLA BIOLOGIA

Panel

Intelligenza neuromorfa per i robot

Chiara Bartolozzi, ricercatrice Istituto Italiano di Tecnologia

Dalle sinapsi ai circuiti: come la biologia ispira il futuro dell'elettronica

Francesca Santoro, ingegnera biomedica, professoressa RWTH Aachen e
Forschungszentrum Jülich

Dai memristori al pensiero artificiale: circuiti e sistemi neuromorfici ispirati al cervello

Victor Erokhin, dirigente di ricerca IMEM CNR di Parma

L'elettronica organica a servizio del cervello: memristori e sinapsi artificiali

Pasquale D'Angelo, primo ricercatore IMEM CNR di Parma

Modera Marco Ardemagni, conduttore radiofonico, autore televisivo

pomeriggio

ore 14.30-16.00 | Sala Conferenze di Rovereto della Fondazione Caritro, Palazzo del Bene
Intelligenza artificiale: dal Chatbot al Motore Conversazionale.

Opportunità per la società e riflessi etici e culturali

I nuovi modelli conversazionali ed adattivi dell'IA stanno trasformando radicalmente l'interazione uomo macchina, l'apprendimento, l'insegnamento e il mondo del lavoro. Questo cambiamento epocale richiede non solo nuove competenze tecniche, ma anche una profonda riflessione etica.

Tuttavia, emergono anche preoccupazioni e domande cruciali: l'uso dell'IA potrebbe ridurre la nostra autonomia? Come possiamo garantire che l'evoluzione tecnologica rimanga inclusiva e centrata sull'uomo? Un dialogo aperto e costruttivo per un futuro tecnologico più umano e sostenibile.

Penel curato da AUSED e SDG Group

Diana Setaro, *Business Digital Manager* Bosch Rexroth S.p.A.

Maurizio Sanarico, *chief Data Scientist & Global AI Advisor* SDG Group

Haiat Perozzo, dottoranda in *Information Systems* LIUC si occupa dell'impatto della *Generative Artificial Intelligence*

Claudia Sandei, professoressa di Diritto commerciale e delle nuove tecnologie Università di Padova, direttrice dell'*Innovation and Technology Law Lab* e del *Digital Law Network*

L'incontro sarà anche l'occasione per la consegna agli studenti e le studentesse selezionate delle borse di partecipazione al Festival sostenute da AUSED e SDG Group.

15.00-16.00 | Sala Conferenze Mart

Cyber Ciani

Deep dive nella capsula del tempo dell'archivio digitale di Piermario Ciani (1952–2006), artista, fotografo, grafico e "creatore di situazioni", conservato all'Archivio del '900 del Mart su oltre 500 supporti diversi: CD, floppy disk, cartucce *Iomega*, Zip, SyQuest. Quali tesori contengono? E come recuperarli? Un talk ibrido tra arte contemporanea, archivistica e informatica forense.

Talk inserito nella giornata Anni80-80Anni Piermario Ciani e la grafica degli anni Ottanta
Emiliano Russo, fondatore e curatore del Museo Interattivo di Archeologia Informatica (MIAl) di Cosenza

Introduce Duccio Dogheria, responsabile Archivio del '900 Mart

ore 16.30-18.00 | Sala Conferenze di Rovereto della Fondazione Caritro, Palazzo del Bene

Verso una roboetica?

Tra circuiti e coscienza: il sogno fragile dell'innovazione

Panel

Software intelligenti: tra opportunità e sfide etiche

Domenico Talia, professore di Ingegneria informatica Uni-versità della Calabria e co-fondatore DtoK Lab

Roboetica: un'etica per gli umani o un'etica per i robot?

Gianmarco Verruggio, professore di ingegneria informatica Uni-versità della Calabria e co-fondatore della spin-off DtoK Lab

Diritti umani e intelligenza artificiale

Giovanni Sartor, professore di Informatica giuridica Università di Bologna, professore di Informatica giuridica e Teoria del diritto Istituto Universitario Europeo di Firenze

modera **Norberto Patrignani**

Laboratori

Intelligenza artificiale e prompting: capire, usare, creare

Un laboratorio interattivo per esplorare il mondo dell'intelligenza artificiale generativa: cos'è, come funziona e come usarla in modo consapevole. Dall'uso pratico di chatbot al prompting creativo, fino alla creazione guidata di una chat IA con codice semplice. Uno spazio per sperimentare, capire e riflettere su opportunità, limiti ed etica dell'intelligenza artificiale.

6 novembre dalle 14 alle 15.30 o dalle 15.45 alle 17.15

7 novembre dalle 8.30 alle 10.00 o dalle 10.30 alle 12.00

Durata 1.30 h

Una classe per turno. Indicato per le classi di scuola superiore

Sala informatica Iprase

Filippo Bianchini, dottorando in Engineering in Computer Science Sapienza Università di Roma

Giovanni Trappolini, ricercatore RTT Universitas Mercatorum

Partecipazione gratuita iscrizione obbligatoria entro le ore 12 del giorno precedente.
Info e prenotazioni:
Email > info@super-fluo.net

A digital "Hello!"

Impariamo a programmare un robot che riconosce la presenza di una persona con il sensore a ultrasuoni, rispondendo con un piccolo movimento, luce o suono, e simulando un saluto antropomorfo.

Incontri: giovedì 6 novembre ore 8.45, 10.00, 11.15, 14.00, 15.15
venerdì 7 novembre ore 8.45, 10.00, 11.15

Museo di Scienze e Archeologia, Borgo Santa Caterina 41

Durata: 1 ora

Target: classe 5a della Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado

Il laboratorio è curato dagli esperti della Fondazione Museo Civico di Rovereto

Partecipazione gratuita iscrizione obbligatoria entroxxxxx

Info e prenotazioni:

Email > didattica@fondazionemcr.it

Telefono > 0464452800

Come partecipare

Tutti gli eventi del Festival sono in presenza e gratuiti

Per assicurarti il posto ti invitiamo a iscriverti agli appuntamenti sul sito
Festival.informaticisenzafrontiere.org

L'ingresso sarà garantito prima alle persone iscritte

L'iscrizione ai laboratori è obbligatoria, le modalità sono indicate sotto ciascun evento

Se sei un docente e vuoi partecipare a un appuntamento solo o con la tua classe, visita il sito e segui le indicazioni per l'iscrizione

Eventi consigliati

Nel programma trovi dei simboli che indicano il target a cui è particolarmente consigliata la partecipazione

Dove siamo

Il Festival si svolge a Rovereto:

- Teatro Zandonai, corso Bettini 78
- Biblioteca Civica G. Tartarotti, corso Bettini 43
- Sala Conferenze di Rovereto della Fondazione Caritro, Palazzo del Bene, piazza Rosmini 5
- IPRASE Trentino, via Tartarotti 15
- Museo di Scienze e Archeologia, Borgo Santa Caterina 41

Aiutaci a rispettare l'ambiente!

Raggiungi il Festival a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici (Autobus fermata corso Bettini "Mart")

Contatti

(+39) 346 226 93 20

info@informaticisenzafrontiere.org

Festival.informaticisenzafrontiere.org

@InformaticiSenzaFrontiere

@informatici

#ISFestival